

GUIDA ALLA VISITA 2026

il Parco Güell

Barcellona · A partire da 21.50€

https://parkguell.visit-tickets.com/it/ - Biglietti skip-the-line & tariffe



ORIGINE & STORIA

Una collina diventata fiaba

GOOGLE 4.4 ★★★★☆ 235 024 recensioni

TIQETS 4.43 ★★★★☆ 82 728 recensioni

All'inizio del XX secolo, il mecenate **Eusebi Güell** commissiona ad Antoni Gaudí un progetto audace sulla collina di El Carmel: una città-giardino moderna destinata alla borghesia barcellonese. Ispirato dalle teorie dell'urbanista inglese Ebenezer Howard e dai giardini di Nîmes dove ha trascorso l'infanzia, Güell immagina un quartiere residenziale di sessanta case circondato da ampi spazi verdi, mescolando architettura catalana e natura preservata.

I lavori iniziano nel **1900** e proseguono fino al 1914, ma la scommessa commerciale fallisce miseramente: vengono venduti solo due lotti, tra cui la futura Casa-Museo Gaudí. Lo sciopero generale del 1902, l'instabilità politica e il disinteresse delle élite per questo sito troppo lontano dal centro condannano il progetto. Tuttavia, Gaudí continua a scolpire la collina, trasformando ogni pietra in un'opera d'arte organica.

Dopo la morte del conte nel 1918, il parco viene ceduto alla Città di Barcellona nel **1923**, salvando così questa creazione unica dalla demolizione. Gaudí stesso vi vive dal 1906 al 1925 nella casa costruita da Francesc Berenguer, supervisionando i minimi dettagli dal suo studio nel cuore stesso della sua creazione.

Classificato **Patrimonio mondiale dell'UNESCO** nel 1984, il Parc Güell subisce un restauro controverso tra il 1984 e il 1993 ad opera di José Antonio Martínez Lapeña ed Elías Torres. Se alcuni puristi rimpiangono le mosaici aggiunti, oggi più di 17 ettari accolgono milioni di visitatori venuti ad ammirare questa fusione magistrale tra modernismo catalano e paesaggio naturale.

L'ESPERIENZA

Non appena si attraversa il portale, il mondo si capovolge: la città ordinaria lascia spazio a una **fiaba** dove ogni curva sembra nata dalla mano della natura. Le colonne che evocano tronchi d'albero, le fontane dalle forme organiche e la celebre salamandra in trencadís immergono immediatamente nell'universo onirico di Gaudí. La luce del mattino carezza i mosaici vivaci, rivelando tonalità che non si sospettavano.

Salendo verso la terrazza centrale, la prospettiva si apre su **tutta Barcellona**: il mare, i tetti rossi, le colline di Collserola formano un panorama vertiginoso. Il vento gioca con le palme di pietra, i colori vivaci della panca ondulata contrastano con il verde profondo dei pini, e l'aria fresca della montagna rinfresca dopo lo sforzo della salita. È qui che si comprende perché Gaudí volesse costruire «come la natura»: tutto respira, tutto si muove, tutto invita a sognare.



PREPARARE LA TUA VISITA

Informazioni pratiche

INDIRIZZO
Gràcia · Metro: Lesseps (L3, 15 min a piedi) o Vallcarca (L3, ascensori disponibili).

ORARI DI APERTURA
Orari variabili a seconda delle stagioni. Apertura più tarda in inverno, chiusura anticipata a fine anno. Verifica sempre lo slot del tuo biglietto.

TARIFFE
Gratis per i bambini sotto i 6 anni. Riduzioni per i residenti di alcuni quartieri (El Carmel, ecc.). {promo}.

DURATA DELLA VISITA
Pianifica 1h30 a 2h per esplorare serenamente la zona monumentale. Aggiungi 30 minuti se includi la Casa-Museo Gaudí e la zona forestale gratuita.

FOTO
La fotografia amatoriale è liberamente consentita in tutto il parco. L'uso di droni o attrezzature professionali richiede una autorizzazione preventiva specific

PUBBLICO
Ideale per le famiglie (caccia al drago) e gli appassionati di architettura. Attenzione: terreno ripido e irregolare, sconsigliato senza precauzioni per le pers

COME ARRIVARE

Accesso & trasporti

Metro
: Beat Almató — 8 min à pied
Sant Gervasi (10 min) · Gràcia (10 min)

Bus
: CAP Larrard — 7 min à pied
Sant Gervasi (14 min) · Gràcia (15 min)

Auto

Sant Gervasi (8 min) · Gràcia (8 min)

Bicing / Bicicletta

Sant Gervasi (9 min) · Gràcia (10 min)

LOCALISATION

Où se trouve il Parco Güell ?



📍 Barcellona

🌐 41°23.135′ N, 2°10.124′ E



ORGANIZZAZIONE

Esplorare il parco passo dopo passo

Livello 0 (Ingresso e scalinata monumentale)

Si inizia dal portale d'ingresso incorniciato da due case a forma di fungo, poi si sale la scalinata monumentale con un dislivello di 8,10 metri. Quattro rampe di scale alternano tre fontane dalle forme organiche, ciascuna carica di simboli catalani e cristiani. La prima rappresenta un cerchio e un compasso da architetto, la seconda la testa del serpente Nehushtan che emerge dalla bandiera catalana, e la terza, la più famosa, ospita la salamandra emblematica.

Livello 1 (Sala ipostila)

In cima alla scalinata si accede alla sala ipostila con cento colonne doriche, anche se ne sono presenti realmente solo 86. Queste colonne alte 6 metri e con diametro di 1,20 metri imitano tronchi d'albero, creando l'illusione di una foresta di pietra. Questo spazio doveva inizialmente servire come mercato coperto, ma oggi funziona come un maestoso hall di accoglienza dove la luce filtra tra le colonne.

Livello 2 (Terrazza della Glorieta)

Il punto culminante della visita offre la vista panoramica più iconica su Barcellona. La terrazza circolare è bordata dalla celebre panca ondulata in trencadís, lunga 100 metri, dove ci si può sedere di fronte al mare e alle colline. Al centro, una rotonda ottagonale funge da punto focale, mentre i mosaici colorati scintillano sotto il sole. È qui che vengono scattate la maggior parte delle foto ricordo.

ACCESSIBILITÀ

♿ **Accesso PMR**

Accesso difficile: terreno ripido e irregolare, ascensori solo parziali.

👪 **Famiglie**

Adatto ai bambini con cautela: camminata lunga, si raccomandano passeggini leggeri.

🎧 **Audioguida**

Francese, Inglese, Spagnolo



I must-see

SELEZIONE

I tesori da scoprire assolutamente

01 ANTONI GAUDÍ Scalinata monumentale

La Salamandra

Il simbolo più riconoscibile del parco, questa fontana a forma di drago è realizzata in trencadís, tecnica di mosaico in ceramica rotta. La sua bocca sputa acqua, richiamando la leggenda di San Giorgio molto presente nell'araldica catalana. Gaudí ha ispirato questa figura dalla salamandra, emblema di Nîmes, città dove ha trascorso parte della sua giovinezza.

> 💡 Recentemente, è stata condotta un'intervento specifico per restituire la **mano destra** della salamandra secondo criteri di rigore patrimoniale, testimoniando l'attenzione costante posta alla conservazione di questo simbolo.

02 ANTONI GAUDÍ Terrazza della Glorieta

La Panca Ondulata in Trencadís

Lunga 100 metri, questa panca serpeggia lungo la terrazza centrale e costituisce l'elemento più fotografato del parco. Realizzata con frammenti di ceramica multicolore, segue le curve naturali del terreno. Seduti sopra, si gode di una vista impareggiabile su tutta la città di Barcellona, dal mare alle montagne.

> 💡 Il restauro del 1984-1993 ha suscitato dibattiti poiché alcuni puristi criticano la **ricopertura in ceramica** aggiunta alla panca originale, considerando che ciò altera l'autenticità dell'opera di Gaudí.

03 ANTONI GAUDÍ Zona monumentale

La Sala Ipostila

Questo spazio coperto da 86 colonne doriche alte 6 metri crea l'illusione di una foresta di pietra. Ogni colonna è ricoperta di trencadís e imita un tronco d'albero, con rami stilizzati in cima. La luce naturale attraversa gli interstizi, proiettando ombre mobili che danno vita allo spazio.

> 💡 Sebbene chiamata «sala delle cento colonne», ne conta in realtà solo **86**, un dettaglio spesso ignorato dai visitatori che credono di aver visto tutte le colonne.

04 ANTONI GAUDÍ Punto culminante

La Terrazza della Glorieta

Questo punto di vista circolare offre la prospettiva più famosa su Barcellona, con il mar Mediterraneo all'orizzonte e i tetti rossi della città in basso. La rotonda centrale funge da balis visivo, mentre i mosaici colorati circondano i visitatori in un'esplosione di tonalità. È il posto ideale per catturare l'essenza della città.

> 💡 Per evitare le folle massive, arrivate prima delle **10:00** quando la terrazza è ancora calma e la luce del mattino illumina delicatamente i mosaici, offrendo condizioni fotografiche ideali.

05 FRANCESC BERENGUER Zona gratuita adiacente

La Casa-Museo Gaudí

Questa modesta casa era lo studio e la residenza di Gaudí dal 1906 al 1925. Costruita dal suo collega Francesc Berenguer, conserva i modelli, gli strumenti e i documenti personali dell'architetto. Qui si scopre come lavorava Gaudí, con i suoi modelli in legno e i suoi schizzi originali.

> 💡 Gaudí viveva in questa casa per quasi **diciannove anni**, supervisionando i lavori del parco dal suo ufficio, il che la rende una testimonianza preziosa del suo processo creativo quotidiano.

06 ANTONI GAUDÍ Scalinata monumentale

Le Fontane Simboliche

Le tre fontane della scalinata raccontano una storia simbolica ricca. La prima evoca il mondo con un cerchio e un compasso da architetto, la seconda rappresenta il serpente Nehushtan che emerge dalla bandiera catalana, e la terza, la salamandra, simboleggia il fuoco. Ogni elemento porta un significato legato alla Catalogna e al cristianesimo.

> 💡 La seconda fontana fa riferimento a Pietro il Cerimonioso, re d'Aragona, che utilizzò già il motivo del serpente Nehushtan nell'araldica catalana, mostrando la **continuità storica** di questi simboli.

07 ANTONI GAUDÍ Terrazza superiore

Le Palme in Pietra

Queste impressionanti sculture imitano palme reali, con tronchi tortuosi e foglie dettagliate. Punteggiano la terrazza e aggiungono una dimensione vegetale all'insieme architettonico. La loro presenza rafforza l'integrazione del parco nella natura circostante, in conformità con la visione di Gaudí.

> 💡 Attualmente sono in corso lavori di restauro per ripristinare la ringhiera modernista che si trovava originariamente sopra la piazza e che sovrasta tutte le **palme in pietra**.

08 Esterno della zona a pagamento

La Zona Forestale Gratuita

Oltre la zona monumentale a pagamento, si estendono 17 ettari di pini e sentieri naturali che offrono una pausa rilassante. Questa parte gratuita permette di respirare l'aria fresca della montagna e di godere di viste aperte senza la folla. Ideale per le famiglie in cerca di uno spazio di gioco o per i camminatori che desiderano esplorare liberamente.

> 💡 Il parco costituisce una riserva di biodiversità oltre al suo patrimonio architettonico, con fauna e flora varie protette nell'ambito del marchio **Biosfera** ottenuto dal Parc Güell.

CONSIGLI

I nostri consigli per una visita perfetta

TIMING

Arrivate esattamente all'orario del vostro slot per godervi la luce morbida del mattino e gli spazi vuoti. La Terrazza delle Cento Colonne è particolarmente tranquilla prima delle 10:00, ideale per foto senza folla.

BILLET

Prenotate obbligatoriamente online in anticipo, soprattutto in estate quando gli slot si riempiono rapidamente. Scegliete il biglietto combinato con audioguida per comprendere la storia senza guida umana, spesso incluso nelle offerte premium.

PARCOURS

Iniziate con la scalinata monumentale e la salamandra, poi salite direttamente alla Glorieta per la vista prima che arrivino i gruppi. Concludete con la Casa-Museo Gaudí e la zona forestale gratuita per finire dolcemente.

PHOTO

Il miglior spot fotografico è la panca ondulata della Glorieta, soprattutto presto al mattino o al tramonto. Posizionatevi al centro della panca per includere la vista panoramica di Barcellona sullo sfondo.

PAUSE

Non c'è nessun ristorante nel parco, quindi pianificate un picnic o visitate Can Felipa a Gràcia subito dopo. Portate acqua e snack leggeri, poiché le zone chiave come la terrazza hanno poca ombra.

ENFANTS

Trasformate la visita in una caccia al drago: chiedete ai bambini di trovare la salamandra vicino all'ingresso principale. Prevedete scarpe comode e uno zainetto per le pause, poiché il terreno è in pendenza e irregolare.

AUDIOGUIDE

L'audioguida vale davvero la pena, disponibile in francese, inglese e spagnolo. Spiega i simboli nascosti delle fontane e la storia dietro ogni elemento, arricchendo notevolmente la comprensione dell'opera di Gaudí.

CONFORT

Indossate scarpe da trekking o sneakers robuste, mai tacchi o sandali piatti, poiché il terreno è disuguale e i mosaici possono essere scivolosi. Portate una crema solare e un cappello, il parco è molto esposto al sole.



DOMANDE FREQUENTI

FAQ

È assolutamente necessario prenotare i biglietti del Parc Güell in anticipo?

Sì, la prenotazione online è fortemente consigliata, se non obbligatoria in alta stagione. Gli slot orari sono limitati e si esauriscono rapidamente, soprattutto d'estate. Senza biglietto, rischiate di non poter accedere

Qual è la differenza tra il biglietto standard e l'audioguida?

Il biglietto standard dà accesso alla zona a pagamento. L'opzione audioguida permette di comprendere la storia e l'architettura di Gaudí senza guida umana. È ideale per una visita autonoma e arricchita, spesso inclusa ne

Il biglietto è rimborsabile in caso di cancellazione?

Le condizioni variano a seconda del venditore. Verificate sempre la politica di rimborso, spesso da 24h a 48h prima della visita. In caso di meteo sfavorevole, il parco rimane aperto, quindi la cancellazione è raramente

Ci sono sconti per gli abitanti di Barcellona?

Sì, i residenti di alcuni quartieri come El Carmel, La Salut o Vallcarca beneficiano di ingressi gratuiti o ridotti. Ricordatevi di presentare la vostra carta di residente o giustificativo di domicilio all'ingresso. Ques

Qual è la durata media di una visita al Parc Güell?

Prevedete 1h30 a 2h per la zona monumentale. Aggiungete del tempo se esplorate la zona gratuita e la Casa-Museo. Una visita completa può richiedere la mattinata, soprattutto se prendete il vostro tempo per le foto.

LO SAPEVATE?

Aneddoti e curiosità

Il progetto immobiliare fallito

Il parco doveva inizialmente accogliere 60 ville di lusso per la borghesia barcellonese, ma solo 2 lotti furono venduti tra il 1900 e il 1914. Questo **fallimento commerciale** trasformò involontariamente il progetto residenziale in un parco pubblico, salvando così la visione artistica di Gaudí dalla speculazione immobiliare.

L'ispirazione francese dimenticata

Eusebi Güell si ispirò ai giardini della fontana di Nîmes, città dove trascorse la sua infanzia. Mescolò questa influenza francese con le teorie inglesi della città-giardino, creando un ibrido unico che riflette gli scambi culturali europei dell'epoca. Pochi visitatori conoscono questa **radice nimese** del parco.

Gaudí abitante della sua creazione

L'architetto visse nella Casa-Museo dal 1906 al 1925, ovvero diciannove anni, supervisionando i lavori del parco dal suo stesso studio. Questa vicinanza permanente con la sua opera spiega la precisione meticolosa di ogni dettaglio, dal minimo frammento di ceramica alla curvatura delle colonne. Morì nel 1926, un anno dopo l'apertura ufficiale del parco al pubblico.

Patrimonio UNESCO e marchio Biosfera

Classificato Patrimonio mondiale dell'UNESCO nel 1984, il Parc Güell ha anche ottenuto il certificato Biosfera, attestante pratiche turistiche responsabili e sostenibili. Questo doppio status riconosce sia il valore universale dell'opera architettonica sia l'impegno ambientale del sito, che protegge 17 ettari di biodiversità urbana. Una distinzione rara per un sito così frequentato.

INTORNO AL MUSEO

Il Parc Güell si trova nel vivace quartiere di **Gràcia**, perfetto per prolungare la giornata. Dopo la visita, scendete verso Can Felipa, taverna tradizionale rinomata per le sue tapas autentiche e l'atmosfera conviviale, dove i locali si affollano attorno a piatti catalani generosi. Per gli amanti dell'architettura, la Casa Milà (La Pedrera) di Gaudí si trova a pochi minuti in metropolitana, con la sua facciata ondulata spettacolare. Il Museu Frederic Marès, dedicato alle arti decorative catalane, offre un complemento culturale ideale. Infine, se avete ancora energia, il massiccio forestale di **Collserola** adiacente propone sentieri escursionistici per un'immersione totale nella natura, lontano dalla folla turistica.



Lasciare il Parc Güell significa portare con sé un'emozione rara: quella di aver camminato nei sogni di un genio che ha saputo trasformare una collina selvaggia in un poema di pietra e colore. Ogni visitatore riparte diverso, gli occhi pieni di mosaici, il cuore leggero. Questa esperienza non è solo una passeggiata, è un **viaggio nell'anima catalana**, un momento sospeso dove arte e natura diventano indissolubili. Ritornateci al crepuscolo, quando la luce dorata incendia le tegole, e capirete perché questo luogo resta inciso nella memoria di tutti coloro che l'hanno vissuto.